



CODICE ETICO

(MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE e CONTROLLO ai sensi del D. Lgs. 231/2001)

*approvato dal CdA del
29 maggio 2023*

Centro Laici Italiani per le Missioni – CELIM Onlus
Via Donatello 5/B
20131 Milano

Sommario

Richiamo alla Mission	3
Finalità del Codice Etico e ambito di applicazione	3
1. Principi generali e criteri di comportamento	4
2. Governance.....	4
3. Gestione delle risorse finanziarie.....	5
3.1 Il Sistema dei controlli	5
3.2 RegISTRAZIONI contabili e bilanci, prospetti informativi e documenti analoghi	5
4. Gestione delle risorse umane	6
4.1 Selezione e formazione	6
4.2 Impegni di CELIM	6
4.3 Obblighi dell'operatore	7
4.4 Violazione delle norme	9
4.5 Tutela della salute, sicurezza e ambiente, incolumità pubblica	9
5. Gestione dei beni e delle informazioni	10
5.1 Utilizzo dei beni dell'Organizzazione	10
5.2 Tutela delle informazioni (privacy)	10
6. Gestione del rapporto con terzi – Comunicazione e partnership.....	11
6.1 Rapporti con i donatori	11
6.2 Rapporto con i Partner	12
6.3 Rapporti con i Fornitori	13
6.4 Rapporti con la Stampa e con altri mezzi di comunicazione di massa.	13
6.5 Partecipazione ad iniziative, eventi o incontri esterni	13
6.6 Rapporti con i soggetti preposti all'attività di controllo e revisione	14
6.7 Rapporti con l'Autorità Giudiziaria	14
7. Conflitto di interessi.....	14
7.1 Regole generali	14
7.2 Rapporti di Parentela	14
7.3 Attività lavorativa esterna	14
8. Whistleblowing	14
9. Rispetto dell'ambiente ed eco sostenibilità	15
10. Violazioni.....	15
11. Accettazione e Visibilità del Codice Etico	15

Richiamo alla Mission

CELIM – Centro Laici Italiani per le Missioni – è un’Organizzazione Non Governativa nata nel 1954, iscritta nell’elenco delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e riconosciuta dall’Unione Europea.

Nella realizzazione delle proprie attività come Associazione che opera nel settore della cooperazione internazionale e dell’educazione allo sviluppo, al fine di promuovere condizioni sociali, culturali, politiche, ambientali ed economiche di piena realizzazione di ogni uomo, CELIM si ispira all’insegnamento evangelico e ai valori e ai principi espressi nella carta delle ONG europee di Elewitt.

CELIM aderisce alla Carta Etica delle Associazioni delle Organizzazioni Italiane di cooperazione e solidarietà internazionale e ha a suo tempo definito al suo interno un Codice di comportamento che adotta le indicazioni espresse dalla Carta.

Ai fini di rispondere ai requisiti indicati nel D.Lgs 231/2001, a completamento di tale documentazione, nel 2019 CELIM ha definito il Modello di Organizzazione e Controllo.

Nel 2020 CELIM ha deciso di produrre un testo unico che armonizzi i due documenti in quello che è stato denominato CODICE ETICO.

CELIM è impegnato a promuovere la conoscenza di questo documento e vigila sulla sua osservanza.

La conoscenza del documento da parte dei dipendenti e dei collaboratori è obbligatoria e formalizzata con firma sia di ricevuta sia di letto.

Finalità del Codice Etico e ambito di applicazione

Il presente Codice Etico raccoglie e riunisce principi, valori e regole guidano l’azione di CELIM e la condotta dei suoi soci, volontari, cooperanti, amministratori, personale dipendente e collaboratori sia in Italia che all’estero.

Le disposizioni del presente Codice integrano quelle del “Codice Etico e di Comportamento” dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, disponibile sul sito www.aics.gov.it, che trova applicazione e si estende a quanto non espressamente disposto dal presente Codice.

Le disposizioni del presente Codice integrano altresì quelle del “Codice di condotta per la prevenzione e il contrasto di molestie, abusi e sfruttamento sessuali per la tutela della dignità dei beneficiari degli interventi di cooperazione allo sviluppo e delle persone che lavorano e operano nelle strutture dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e con l’Agenzia stessa” (Codice PSEAH - Protection from Sexual Exploitation, Abuse and Harassment”), disponibile sul sito www.aics.gov.it, che trova applicazione e si estende a quanto non espressamente disposto dal presente Codice.

La forza del presente Codice risiede soprattutto nella presa di coscienza del valore di queste regole e nella condivisione da parte dei suoi destinatari dei principi etici costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e cura degli interessi generali della comunità.

Il Codice Etico rende espliciti i principi, i valori e le regole di comportamento, anche al fine di prevenire rischi di responsabilità e reati cui il personale di CELIM può essere esposto nello svolgimento delle attività legate alla mission dell’Associazione.

1. Principi generali e criteri di comportamento

Il presente Codice Etico esprime le modalità con cui i valori di riferimento si traducono in pratica nella gestione delle attività e delle relazioni con gli stakeholder.

CELIM fa propri i seguenti principi generali su cui fondano la sua azione di volontariato internazionale e cooperazione allo sviluppo:

- opera affinché ogni uomo diventi protagonista della propria storia e del progresso, non solo economico, della comunità in cui vive, divenendo soggetto attivo e responsabile di democrazia e di pace;
- nei Paesi di intervento CELIM agisce per il rispetto e la promozione dei diritti primari delle persone e delle popolazioni, valorizzando le risorse umane locali, favorendo la crescita culturale e sociale e dando priorità al raggiungimento dell'autosufficienza attraverso il miglioramento delle economie familiari e comunitarie a tutti i livelli;
- CELIM promuove ogni idonea azione di sensibilizzazione e informazione per la diffusione dell'educazione alla cittadinanza globale e alla solidarietà, per la prevenzione di fenomeni di xenofobia, odio, razzismo, e per l'attivazione di percorsi di inclusione sociale dei migranti.

In coerenza con questi principi generali, CELIM si attiene ai seguenti criteri di comportamento:

- **Legalità**

CELIM subordina la propria azione al principio di legalità e si obbliga al rispetto della normativa nazionale, sopranazionale ed internazionale applicabile;

- **Onestà, correttezza ed integrità morale**

Il comportamento degli operatori di CELIM deve essere improntato a criteri di correttezza, collaborazione, lealtà e moralità in ogni ambito.

- **Imparzialità**

CELIM si impegna a garantire assoluta parità di trattamento di tutte le persone coinvolte nelle sue attività, evitando ogni tipo di discriminazione in base all'età, al sesso, allo stato di salute, alla nazionalità, alle opinioni politiche, alle credenze religiose e all'orientamento sessuale. Particolare attenzione viene rivolta alla valorizzazione della componente femminile sia tra gli operatori sia tra i beneficiari.

- **Comportamenti responsabili**

Le relazioni tra dipendenti, collaboratori e volontari devono svolgersi secondo i principi di educazione, collaborazione, trasparenza, fiducia e integrità morale.

CELIM disapprova e sanziona qualsiasi forma di molestia, fra cui le molestie sessuali.

- **Tutela della privacy**

Il trattamento dei dati acquisiti è finalizzato esclusivamente all'espletamento da parte dell'Ente delle finalità relative all'esercizio della propria attività. Tutti sono tenuti a tutelare la riservatezza dei dati e ad osservare gli adempimenti previsti dal Regolamento UE 2016/679 GDPR in materia di protezione dei dati.

- **Correttezza e trasparenza**

Le transazioni e le operazioni hanno una registrazione documentata al fine di consentire la verifica del processo decisionale. Le donazioni e tutte le entrate in favore di CEILM sono documentate al fine di garantire l'esattezza degli importi e la riconducibilità al soggetto che ha provveduto al versamento, fatto salvo il diritto alla privacy. Tutte le spese devono essere documentate per poter rendicontare accuratamente agli stakeholder, ai donatori e alla società civile le attività svolte.

- **Cautela antiriciclaggio**

CELIM non si presta a favorire condotte di riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite e si impegna a rispettare tutte le norme nazionali e internazionali in tema di antiriciclaggio.

2. Governance

- È disponibile ed è noto all'interno dell'associazione un organigramma che riflette l'attuale stato organizzativo ed è funzionale all'operatività (*cf. organigramma*).
- I compiti decisionali, operativi e di controllo sono chiaramente distinti:
 - o lo statuto prevede un Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea dei soci, di natura

- o volontaria e indipendente dalla struttura operativa;
 - o dipendenti e collaboratori non possono essere eletti nel Consiglio Direttivo, garantendo l'assenza di conflitti di interesse e l'indipendenza tra decisione e operatività;
 - o il controllo amministrativo generale e dei singoli progetti è effettuato da una società di revisione esterna.
(*cf. statuto, libro verbali consiglio, certificazioni di bilancio e di progetti*)
- Viene elaborato un programma annuale per le principali iniziative da intraprendere, definite al fine di raggiungere gli scopi dell'organizzazione.
 - I risultati raggiunti sono disponibili nella forma di un rendiconto formale, rispetto alle iniziative previste, in una forma tale da consentire una valutazione dell'efficacia e dell'efficienza della gestione organizzativa.

3. Gestione delle risorse finanziarie

3.1 Il Sistema dei controlli

L'Organizzazione sviluppa un sistema di controlli con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle Procedure, al fine di proteggere l'Organizzazione e i suoi beni, gestire con la massima efficienza, efficacia e qualità le attività e fornire dati contabili e finanziari accurati e completi.

Il controllo interno è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della Organizzazione, oltre che alla prevenzione di condotte di reato o anche solo ad esse prodromiche.

La realizzazione di un sistema di controllo interno supportato da procedure chiare e conosciute è un impegno comune a ogni livello della struttura organizzativa; conseguentemente tutti i collaboratori, nell'ambito delle funzioni svolte, devono mettere in atto i controlli di cui sono incaricati, segnalando alla funzione competente eventuali disfunzioni e indicazioni migliorative del sistema di controllo interno.

Nell'ambito dell'Organizzazione la funzione del Direttore è competente per verificare la corretta implementazione delle funzioni di monitoraggio interno, nell'espletamento del proprio mandato, non ha vincoli né limiti di accesso ai dati, archivi e beni aziendali; ha inoltre il dovere di portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione proposte circa i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione ed alle procedure esistenti, fornendo periodiche informative circa i risultati della propria attività e le anomalie riscontrate.

3.2 Registrazioni contabili e bilanci, prospetti informativi e documenti analoghi

L'Organizzazione rispetta le leggi applicabili alla stesura dei bilanci. Adotta ogni tipo di documentazione amministrativo-contabile obbligatoria per legge, nonché i prospetti informativi (rendiconti finanziari) obbligatori per i finanziatori.

La contabilità dell'Organizzazione è improntata a principi contabili universalmente riconosciuti e regolati dalla legge; i bilanci annuali sono soggetti a certificazione da parte della società di revisione indipendente incaricata. Le informazioni e i dati dell'Organizzazione forniti a terzi e le rilevazioni contabili dei fatti di gestione garantiscono veridicità, trasparenza, chiarezza, accuratezza e completezza. Ne consegue un'informazione veritiera e corretta della sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

CELIM ha definito procedure contabili, a cui si devono attenere tutti gli operatori, in cui per ogni rilevazione contabile relativa a una transazione deve essere conservata adeguata documentazione di supporto. La documentazione di supporto deve essere agevolmente reperibile e archiviata secondo quanto previsto dalle stesse procedure al fine di facilitare la consultazione anche da parte di enti interni ed esterni abilitati al controllo.

Nell'ambito delle proprie competenze il personale deve garantire il massimo livello possibile di trasparenza e tracciabilità delle operazioni contabili.

4. Gestione delle risorse umane

4.1 Selezione e formazione

Le risorse umane, sia in Italia che nei Paesi di intervento, sono considerate un elemento fondamentale per l'Organizzazione. La dedizione e la professionalità degli operatori sono valori e condizioni determinanti per il conseguimento degli scopi e degli obiettivi dell'Organizzazione.

L'Organizzazione si impegna pertanto a sviluppare le competenze degli operatori affinché ciascuno possa esprimere al meglio le proprie potenzialità.

In questo ambito offre a tutti gli operatori le medesime opportunità di crescita professionale, facendo in modo che ciascuno possa godere di un trattamento equo, basato su criteri di merito, senza alcuna discriminazione di sesso, età, disabilità, religione, nazionalità e opinioni politiche e sindacali.

L'Organizzazione s'impegna, nella scelta degli operatori destinati alle sedi estere, a tenere in dovuta considerazione le particolari situazioni del Paese, al fine di garantire sempre la massima sicurezza possibile. Seleziona persone che condividano lo spirito e la missione di CELIM e che possiedano requisiti, professionalità e caratteristiche adeguate al ruolo richiesto, senza alcuna discriminazione e con procedure trasparenti.

Fornisce ai collaboratori adeguato supporto e formazione sulla base delle esigenze professionali richieste dal ruolo del collaboratore.

4.2 Impegni di CELIM

CELIM si impegna ad assicurare:

- il rispetto della legislazione italiana in materia, e della legislazione del Paese ospitante;
- un ambiente di lavoro adeguato e funzionale all'attività da svolgere;
- un contesto relazionale franco, collaborativo e comunicativo che possa influire positivamente sulla qualità dell'ambiente lavorativo;
- uno stile comportamentale che favorisca la diffusione e la conoscenza degli obiettivi perseguiti dall'Organizzazione;
- il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze e degli apporti di ciascuno al raggiungimento degli obiettivi comuni;
- la circolazione adeguata e trasparente delle informazioni, funzionali al regolare svolgimento dell'attività lavorativa e relative all'organizzazione del lavoro;
- un'accurata tutela della privacy;
- un'adeguata prevenzione e, qualora insorga, un'equilibrata gestione dei momenti di conflittualità tra i collaboratori;
- una costante disponibilità all'ascolto di coloro che ritengano di essere oggetto di atti o comportamenti non coerenti con i principi sopra elencati;
- un'adeguata informazione sulle condizioni di vita e di sicurezza dei Paesi in cui l'operatore sarà impiegato, nonché sulle pratiche sanitarie di prevenzione a cui si deve attenere, pur nel rispetto delle scelte di cura personali di ciascuno;
- remunerazioni commisurate ai livelli di responsabilità e professionalità nei vari ruoli dell'organizzazione.

Alla costituzione del rapporto di lavoro ogni collaboratore riceve le dovute informazioni:

- sulla funzione e le mansioni che è chiamato a svolgere;
- sugli elementi normativi e retributivi applicabili alla tipologia del contratto di lavoro posto in essere;
- sulle procedure e norme da adottare al fine di consentire che l'attività lavorativa sia prestata nella massima sicurezza possibile.¹

¹ Rimane responsabilità del singolo operatore l'attuazione delle corrette profilassi e l'attuazione delle necessarie terapie che assicurino la propria salute.

4.3 Obblighi dell'operatore

Agli operatori CELIM è richiesta la conoscenza dei principi di questo documento nonché le procedure di riferimento che regolano le funzioni e responsabilità ricoperte.

È fatto obbligo a ciascun operatore di:

- astenersi da comportamenti contrari a tali principi, ai contenuti e alle procedure;
- selezionare accuratamente, per quanto di competenza, i propri collaboratori e indirizzarli costantemente al pieno rispetto di questo documento;
- richiedere a terzi con i quali gli operatori di CELIM entrano in contatto di aver preso conoscenza del documento;
- riferire tempestivamente ai propri referenti o all'Organismo di Vigilanza proprie rilevazioni o notizie da Stakeholder circa possibili casi o richieste di violazione delle norme contenute nel documento;
- collaborare con la Direzione nella verifica delle possibili violazioni;
- adottare prontamente misure correttive immediate quando richiesto dalla situazione e, in ogni caso, impedire qualsiasi tipo di ritorsione;
- mantenere la massima riservatezza in merito a ogni tipo di fatto, informazione e documentazione prodotta o di cui abbiano notizia nello svolgimento del proprio incarico;
- usare le risorse economiche e finanziarie e i beni materiali dell'associazione, in modo corretto, mantenendo uno stile sobrio nell'esercizio delle proprie attività;
- dimostrare uno spirito collaborativo, adeguandosi con flessibilità alle esigenze operative dell'organizzazione;
- mantenere trasparenza e correttezza nei rapporti con terzi, evitando ogni forma di corruzione;
- devolvere al CELIM al netto di eventuali tasse eventuali redditi provenienti da attività derivanti dal rapporto di collaborazione con CELIM (docenze, consulenza, pubblicazioni, ...);
- svolgere i propri compiti nel massimo rispetto delle leggi, rispettando le diverse culture;
- astenersi da comportamenti irrispettosi nei confronti delle istituzioni, dei partner e del personale;
- farsi parte attiva nella promozione dell'organizzazione e delle sue attività.

Spetta agli operatori di CELIM, oltre al rispetto delle leggi, anche un atteggiamento rispettoso dell'etica e dei diritti umani, che si manifesterà in atteggiamenti ancora più rigorosi di quanto previsto dal legislatore.

Si riporta, inoltre, un elenco non esaustivo degli obblighi degli operatori:

Rispetto delle leggi e dei regolamenti

Gli operatori si impegnano ad adottare ogni misura di prevenzione e controllo per garantire, nell'ambito della propria attività, il rispetto delle leggi vigenti nel Paese in cui operano e delle procedure e regolamenti interni in ogni contesto geografico e a tutti i livelli decisionali ed esecutivi. Gli operatori di CELIM che vengano a conoscenza di omissioni, falsificazioni, trascuratezze della contabilità o della documentazione su cui le registrazioni contabili si fondano, sono tenuti a riferire i fatti al proprio referente secondo le procedure previste dai regolamenti.

Non discriminazione

Gli operatori sono tenuti al rispetto dei diritti fondamentali della persona, senza alcuna forma di discriminazione e con particolare riferimento ai diritti dell'infanzia; inoltre sono tenuti al rispetto della cultura, degli orientamenti religiosi e della dignità altrui.

Gli operatori, nelle relazioni intrattenute con i soggetti con i quali si trovano ad operare, devono evitare qualsiasi discriminazione fondata su sesso, stato di salute, età, nazionalità, orientamenti politici e religiosi.

Ingaggio di Minorenni

L'ingaggio di minorenni nelle attività di progetto devono essere valutate in considerazione dei diritti e delle leggi del Paese.

Mobbing e Stalking

Agli operatori sono vietati comportamenti che possano configurarsi quale violenza morale e/o persecuzione psicologica mirante ad arrecare offesa alla dignità e all'integrità psicofisica degli operatori subordinati o a degradare il clima lavorativo.

Nelle relazioni di lavoro, interne ed esterne, nessuno deve essere posto in uno stato di soggezione mediante violenza, minaccia, abuso di autorità, offese e aggressioni, siano esse fisiche o verbali, favoritismi o ricatti a sfondo sessuale. È vietato attuare qualsiasi forma di molestia, anche di carattere sessuale.

Sfruttamento sessuale

È vietato intraprendere o sollecitare relazioni sessuali con i beneficiari dei progetti. Le relazioni tra staff del progetto/organizzazione ed i beneficiari sono scoraggiate laddove generino dinamiche di potere ineguali. Sono vietati gli scambi di denaro, favori, regali, impiego o promesse di impiego in cambio di prestazioni sessuali.

Relazioni sessuali con Minorenni

È fatto divieto di intrattenere relazioni di natura sessuale con minorenni.

Utilizzo di Sostanze Psicotrope

Gli operatori di CELIM non devono fare uso di droghe, sostanze psicotrope e più in generale tutte le sostanze illegali nel Paese in cui si opera. La presenza di nessuna di queste sostanze è permessa negli uffici e nelle strutture comuni di CELIM. Gli operatori di CELIM non devono mai lavorare sotto l'influenza dell'alcool: il suo consumo al di fuori dell'orario lavorativo è responsabilità del singolo operatore che ha l'obbligo di tenere in considerazione le regole che ne normano il consumo nel Paese in cui opera.

Sicurezza

Vanno evitati comportamenti che portano o potrebbero portare a rischi per la salute o per la sicurezza per sé stessi o per terze persone.

Ciascun operatore di CELIM è responsabile per la sicurezza e deve farsi promotore della sicurezza nel rispettare le procedure dell'organizzazione e nel seguire le disposizioni presenti nel Paese.

Coinvolgimento in operazioni Militari e Attività Politiche

Agli operatori è vietato il coinvolgimento in operazioni militari e in attività politiche sovversive dell'ordine pubblico. Più in generale è fatto divieto all'operatore di prendere parte alla vita politica del Paese estero in cui si opera.

Per gli operatori con sede in Italia si fa divieto di utilizzare il loro ruolo in CELIM a favore di Partiti politici.

Per gli operatori con ruoli di rappresentanza, l'assunzione di una carica partitica deve essere comunicata al Consiglio di Amministrazione di CELIM in quanto può essere giudicata in conflitto con la responsabilità e il ruolo assunto.

Uso degli strumenti dell'organizzazione

Gli operatori devono:

- custodire il personal computer e i relativi programmi e applicazioni in modo appropriato e riconsegnarlo con tutti i dati e le informazioni relativi al lavoro svolto. Tali dati e informazioni dovranno essere consegnati in modo ordinato e riconoscibile;
- utilizzare la navigazione in *internet*, in siti attinenti allo svolgimento dell'attività lavorativa, non partecipare a meno di esplicita autorizzazione a forum o *chat line internet*,

- utilizzare la casella di posta elettronica solo per motivi attinenti allo svolgimento delle mansioni assegnate e in particolare sono vietati l'invio o la memorizzazione di messaggi di natura oltraggiosa o a sfondo sessuale;
- utilizzare, installare e riprodurre, se non previa specifica autorizzazione, software e altro materiale tutelato dalla legge;
- in caso di utilizzo di notebook o laptop in dotazione anche fuori dall'orario d'ufficio, gli operatori sono tenuti a creare un ulteriore account per la gestione dei dati privati (posta, navigazione, internet).

Rappresentanza e tutela dell'Immagine dell'organizzazione

Gli operatori di CELIM a qualsiasi livello avranno un comportamento professionale e cortese nel rappresentare l'Organizzazione con il pubblico, i governi, i finanziatori, le organizzazioni partner ed i beneficiari. Andranno evitati comportamenti che arrechino danno, anche solo di immagine, all'Organizzazione.

Va ricordato che anche durante le ore non lavorative in qualche misura si rappresenta sempre l'Organizzazione. Per questa ragione la vita privata degli operatori non dovrà essere in evidente contraddizione con il mandato e i principi di CELIM e dovrà essere adeguata al contesto in cui ci si trova.

Gli operatori sono inoltre tenuti a un comportamento e un abbigliamento rispettosi dei colleghi, dei partner, degli usi, culture e confessioni locali.

Compenso non autorizzato

Gli operatori non sono autorizzati a ricevere o accettare compensi, doni o altri tipi di pagamenti e benefici da persone o entità che possono trarre un vantaggio dai programmi gestiti da CELIM (ad esempio: partner o potenziali partner, beneficiari, controparti dei governi, aziende fornitrici di beni e servizi). L'accettazione di compensi non autorizzati può determinare la cessazione del contratto.

Pubblicazioni

Gli operatori che intendono pubblicare esternamente articoli o altri documenti riguardanti le attività dei programmi gestiti da CELIM dovranno richiedere autorizzazione al Rappresentante Paese e/o alla sede centrale. Tutti i rapporti, manuali, moduli di formazione e altri documenti preparati da qualsiasi operatore di CELIM all'interno dello svolgimento delle proprie mansioni sono di proprietà di CELIM. Pertanto ogni innovazione, dispositivo ideato, creato e sviluppato o realizzato sia individualmente che col supporto di altri è da considerarsi proprietà dell'Organizzazione.

4.4 Violazione delle norme

Ogni violazione dei principi e delle disposizioni contenute nel presente documento da parte dei collaboratori dovrà essere prontamente segnalata alla Direzione attraverso una nota scritta.

Le segnalazioni di violazione saranno prese in considerazione soltanto ove ci siano informazioni sufficienti a identificare i termini della violazione stessa e a consentire di effettuare un'indagine appropriata da parte delle funzioni competenti.

I destinatari, fermo restando che non potranno condurre indagini personali o riportare le notizie ad altri se non alla Direzione, se dopo la segnalazione della notizia di una possibile violazione ritengono di aver subito ritorsioni, dovranno rivolgersi direttamente al Consiglio di Amministrazione.

L'Organizzazione agirà in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando altresì la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti delle persone accusate erroneamente e/o in malafede (rif. 8 Whistleblowing).

4.5 Tutela della salute, sicurezza e ambiente, incolumità pubblica

In Italia CELIM è in regola con la normativa vigente e con tutti gli adempimenti previsti dalla legge.

Tutela la salute del proprio personale in accordo con il D. Lgs. 81/2008; ha un documento di valutazione dei rischi redatto secondo le procedure standard di cui al D.I. 30/11/2012, aggiornato al 5/11/2021; ha un RSPP, un RLS, addetti antincendio, addetti al primo soccorso e dotazioni antincendio revisionate e sanitarie per primo soccorso.

All'estero CELIM è attento al fatto che le attività condotte dagli operatori siano in conformità agli accordi e agli standard internazionali e alle leggi, ai regolamenti, alle pratiche amministrative e alle politiche nazionali dei Paesi in cui opera.

Ciò in particolare relativamente alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, dell'ambiente e dell'incolumità pubblica.

CELIM chiede agli operatori, anche attraverso le procedure sottoscritte all'atto dell'assunzione dell'incarico che devono essere seguite nell'ambito delle proprie mansioni, di partecipare attivamente al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e dell'incolumità pubblica e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di se stessi, dei colleghi e di terzi, sempre tenendo presente le situazioni di particolare complessità che possono derivare da operare in ambienti critici, caratterizzati da condizioni di pericolo ineliminabili e imprevedibili (come ad esempio cause di forza maggiore).

5. Gestione dei beni e delle informazioni

5.1 Utilizzo dei beni dell'Organizzazione

Tutti gli operatori sono dotati di beni materiali ed immateriali quali ad esempio computer, stampanti, attrezzature, autovetture, software, know-how relativo alle attività, piani di attività strategici ed economico-finanziari.

La protezione e la conservazione di questi beni costituisce un valore fondamentale per la salvaguardia del patrimonio dell'Organizzazione. L'utilizzo di questi beni da parte degli operatori sarà quindi funzionale ed esclusivo allo svolgimento delle attività dell'Organizzazione e agli scopi autorizzati dalle specifiche funzioni.

5.2 Tutela delle informazioni (privacy)

L'Organizzazione assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal ricercare dati riservati, salvo il caso di consapevole autorizzazione da parte degli interessati e, comunque, sempre in conformità alle norme giuridiche.

CELIM rispetta la Privacy in accordo con il GDPR 679/2016 e in data 27/9/2018 ha elaborato: DPIA (Data Protection Impact Assessment), Registro del trattamento dei dati personali e particolari, Manuale ad uso degli incaricati al trattamento dei dati.

Cura che i collaboratori utilizzino le informazioni riservate, acquisite in ragione del proprio rapporto con l'Organizzazione, esclusivamente per scopi connessi con l'esercizio dei propri compiti.

Per garantire la massima riservatezza l'Organizzazione garantisce un elevato livello di sicurezza nella selezione e nell'uso dei propri sistemi di information technology destinati al trattamento di dati personali e informazioni riservate, secondo le disposizioni vigenti in tema di privacy.

CELIM si impegna ad adottare idonee e preventive misure di sicurezza per tutte le banche-dati nelle quali sono raccolti e custoditi dati personali, al fine di evitare rischi di distruzione e perdite oppure accessi non autorizzati o di trattamenti non consentiti.

Le attività di CELIM richiedono costantemente l'acquisizione, la conservazione, il trattamento, la comunicazione e la diffusione di notizie, documenti e altri dati attinenti a negoziazioni, procedimenti amministrativi, operazioni finanziarie, know-how (contratti, progetti, relazioni, appunti, studi, fotografie, software, etc.) che per accordi contrattuali non possono essere resi noti all'esterno o la cui divulgazione inopportuna o intempestiva potrebbe causare detrimento alla stessa Organizzazione.

Fermo restando la trasparenza delle attività poste in essere e gli obblighi di informazione imposti dalla legge, è obbligo degli operatori assicurare la riservatezza richiesta dalle circostanze per ciascuna notizia appresa in funzione della propria funzione lavorativa.

Pertanto, gli operatori sono tenuti a non rivelare a terzi informazioni riguardanti il patrimonio di conoscenze tecniche, organizzative e finanziarie dell'Organizzazione, così come tutte le altre informazioni non pubbliche, salvo nei casi in cui tale rivelazione sia richiesta da leggi o da altre disposizioni interne.

In ogni caso i destinatari del Codice non possono utilizzare le informazioni interne all'Organizzazione a proprio vantaggio né possono divulgarle in alcun modo all'esterno.

L'Organizzazione promuove attività di ricerca e innovazione da parte di tutti gli operatori nell'ambito della funzione e responsabilità ricoperte. Il risultato intellettuale di tale attività costituisce un patrimonio centrale e imprescindibile, e tutti i collaboratori sono tenuti a contribuire attivamente alla produzione oltre che al governo e alla tutela di tale patrimonio per consentirne lo sviluppo, la protezione e la valorizzazione.

6. Gestione del rapporto con terzi – Comunicazione e partnership

6.1 Rapporti con i donatori

Per l'implementazione delle proprie attività in Italia ed all'estero, l'Organizzazione si avvale di finanziamenti pubblici e privati.

I rapporti con i donatori sono improntati alla massima correttezza e trasparenza. I trasferimenti devono essere fatti su conti intestati a CELIM. Non sono ammessi versamenti su conti intestati ad individui.

CELIM:

- fornisce informazioni veritiere sui progetti per cui sono richiesti finanziamenti ed è disponibile ad instaurare un dialogo con i finanziatori/donatori per una loro migliore comprensione del progetto;
- garantisce la realizzazione del progetto in modo coerente con gli obiettivi dichiarati e il progetto sottoscritto dai finanziatori. I progetti CELIM sono realizzati seguendo metodologie e procedure codificate; in caso di variazioni, CELIM si impegna a darne comunicazione tempestiva tramite i propri strumenti di informazione e – ove richiesto – fornisce le documentazioni dovute;
- rendiconta in modo trasparente e chiaro lo sviluppo del progetto, producendo report periodici, come richiesto dai finanziatori. Qualora non fossero richiesti report specifici, CELIM adotta comunque un proprio standard di rendicontazione;
- pur nel riconoscimento del contributo dei donatori, CELIM mantiene la propria indipendenza da interessi privati o governativi. Pertanto nell'accettazione e nella realizzazione di progetti non sono ammesse variazioni negli obiettivi, che siano strumentali agli interessi dei finanziatori;
- s'impegna a diversificare le fonti di finanziamento dei progetti tramite attività di raccolta fondi presso enti pubblici, privati e singoli cittadini per onorare la propria missione di veicolo di risorse private anche nella cooperazione pubblica, favorire la propria indipendenza e autonomia e facilitare la continuità delle proprie attività.

Nel rapporto con i donatori pubblici sia in Italia che all'estero è fatto divieto di dare, offrire o promettere denaro od altre utilità o favori che possano ragionevolmente essere interpretati come eccedenti le normali pratiche di cortesia. È fatto ugualmente divieto di esercitare illecite pressioni nei confronti di pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, dirigenti, funzionari o dipendenti della pubblica amministrazione sia italiani che esteri o di organismi pubblici comunitari o internazionali o a loro parenti o conviventi.

Partecipando a bandi per conseguire erogazioni, contributi o finanziamenti da parte di soggetti pubblici nazionali, comunitari o internazionali, il personale di CELIM, ciascuno secondo le proprie competenze, responsabilità e poteri – è tenuto a firmare, vagliare e presentare dichiarazioni e/o documenti autentici e veritieri.

Alle aziende private che intendono partecipare a progetti umanitari, anche attraverso la fornitura di

beni o servizi, l'Organizzazione richiede il rispetto dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori e dell'ambiente.

L'Organizzazione rifiuta donazioni sia di materiali che di denaro provenienti da aziende che producono o commerciano armamenti, materiali pornografici e quant'altro destinato al degrado della persona umana e dell'ambiente.

Le informazioni relative alle opportunità di agevolazione fiscale per i donatori sono fornite tramite: sito, periodico, tutto il materiale informativo, e inserendole nel riscontro in occasione di donazioni.

I messaggi di raccolta fondi sono coerenti con le effettive destinazioni.

6.2 Rapporto con i Partner

Nell'ambito delle attività, CELIM promuove e favorisce il coinvolgimento attivo di partner per la realizzazione delle attività e il perseguimento dei propri fini e obiettivi.

La scelta dei partner (Enti o Associazioni) è condizionata ai seguenti criteri:

- devono essere indipendenti da partiti nazionali o internazionali;
- devono basare la propria azione sugli stessi principi etici dell'Organizzazione.

CELIM non accetta rapporti di dipendenza con enti che hanno finalità di lucro, né di essere collegate in alcun modo ai loro interessi.

I partner locali potranno essere anche pubblici purché garantiscano a CELIM libertà di movimento e di decisione rispetto agli obiettivi e alle finalità dichiarate.

CELIM favorisce il sorgere di organizzazioni locali valorizzando e sviluppando le capacità e le competenze dei singoli individui e delle comunità, anche con l'obiettivo di dare continuità all'azione umanitaria.

Rispetto ai partner internazionali CELIM sceglie i partner sulla base delle competenze e dell'affidabilità e chiede la condivisione dei principi esposti nella Carta delle ONG europee, delle metodologie operative e delle finalità dell'organizzazione.

Nella relazione con i partner, CELIM:

- chiede la condivisione delle metodologie operative e delle finalità dell'organizzazione;
- predilige l'instaurarsi di partnership con le organizzazioni con cui ha costruito una diretta conoscenza e di cui verifica affinità e condivisione rispetto alle finalità della cooperazione ed agli obiettivi dei progetti.

-

In particolare, nella relazione con i partner dei Paesi in cui opera CELIM:

- intende costruire relazioni durature, con le realtà più rappresentative di una comunità, sulla base degli effettivi bisogni e della sostenibilità dei progetti realizzati;
- s'impegna a offrire formazione e a sviluppare le competenze dei partner e delle organizzazioni locali con cui collabora. CELIM realizza i propri programmi di cooperazione con l'obiettivo di favorire una gestione diretta delle attività e delle risorse da parte dei partner, secondo le loro capacità, fornendo il proprio sostegno per favorirne la crescita e lo sviluppo, mantenendo, comunque, una responsabilità diretta nei confronti dei donatori;
- nel caso in cui i partner locali siano in grado di proporre iniziative di sviluppo, CELIM promuove la co-progettazione e la co-gestione delle attività, operando sempre a partire dalle necessità e dai bisogni individuati dai partner.

Nei confronti dei beneficiari, CELIM:

- s'impegna ad offrire – in coerenza con gli obiettivi dei progetti – il miglior servizio, di qualità adeguata ed appropriata alla situazione e alle capacità di gestione;
- s'impegna a garantire l'accesso ai servizi messi in atto dal progetto a tutti i potenziali beneficiari, senza discriminazioni;
- favorisce la costituzione di gruppi di utenti/beneficiari, che possano esprimere un loro giudizio e fornire un riscontro sui servizi erogati nell'ambito del progetto e sulla loro qualità.

Nella relazione con le istituzioni, CELIM:

- promuove attraverso relazioni dirette il dialogo con tutte le istituzioni, attribuendo loro un ruolo di attore rilevante per il raggiungimento della propria missione e per lo sviluppo di una cooperazione internazionale basata su regole trasparenti e metodologie efficaci;
- intende contribuire e partecipare all'elaborazione e allo sviluppo di strategie di intervento nel campo della cooperazione, mettendo a disposizione le proprie competenze ed esperienze;
- opera tutelando la propria indipendenza dalle scelte dei gruppi di interesse, economici o politici.

6.3 Rapporti con i Fornitori

CELIM, in funzione dei progetti e dei finanziatori, applica le procedure individuate dalle amministrazioni locali, dall'Unione Europea, dallo Stato Italiano e dal CELIM stesso, nella selezione e nella gestione dei propri fornitori;

Nell'acquisto di beni, lavori o servizi per le iniziative di cooperazione e aiuto umanitario l'Organizzazione predilige, ove sia garantita la necessaria buona qualità, gli operatori tecnici ed economici dei Paesi di intervento.

La scelta dei fornitori e l'acquisto di beni, lavori e servizi sono effettuati in base a valutazioni obiettive nel rispetto della competitività, qualità, economicità, prezzo, integrità: principi espressi e regolati nelle procedure adottate dall'Organizzazione.

Nei contratti stipulati da CELIM si devono informare i terzi del fatto che CELIM adotta un Codice Etico, che tutti i portatori di interesse devono rispettare. La procedura di acquisto di beni e servizi definisce le modalità con le quali si richiede ai fornitori il rispetto degli standard etici.

6.4 Rapporti con la Stampa e con altri mezzi di comunicazione di massa.

Il successo dei programmi di CELIM dipende anche dai rapporti che si instaurano con i media. Gli operatori di CELIM possono essere investiti di compiti di rappresentanza e in quanto tali devono svolgere un ruolo di comunicazione.

Il materiale da diffondere, i contenuti di comunicati stampa e la firma di appelli vanno concordati con il Responsabile Comunicazione. I contatti con i media sono tenuti dal Direttore e dal Responsabile Comunicazione dell'Organizzazione. Le richieste di interviste e commenti a membri dell'organizzazione devono essere comunicate al Responsabile Comunicazione.

I giornalisti inviati dall'Organizzazione sui progetti o che in ogni caso entrano in contatto con i suoi membri devono essere accolti e accompagnati nel loro operare in maniera trasparente e professionale. L'Organizzazione si rivolge agli organi di stampa e di comunicazione di massa attraverso le persone designate, le quali devono operare con un atteggiamento di massima correttezza, disponibilità, prudenza e trasparenza.

Le comunicazioni dell'Organizzazione verso l'esterno, devono essere veritiere, complete e riscontrabili, non aggressive, rispettose dei diritti e della dignità della persona.

Non vengono mai utilizzate immagini e comunicazioni che possano ledere la dignità delle persone. In caso di affidamento delle attività di comunicazione a terzi, si stipulano accordi che impediscano la distorsione dei propri messaggi.

Le fonti delle informazioni e delle immagini che vengono utilizzate dall'Associazione sono sempre sotto il proprio controllo.

6.5 Partecipazione ad iniziative, eventi o incontri esterni

La partecipazione ad iniziative, eventi o incontri esterni è favorita da CELIM a condizione di compatibilità con la prestazione della propria attività lavorativa o professionale. Sono considerate tali:

- la partecipazione a convegni, congressi, seminari, corsi;
- la redazione di articoli, saggi e pubblicazioni in genere;
- la partecipazione a pubblici eventi in genere.

A tal proposito gli operatori di CELIM chiamati a illustrare o fornire all'esterno dati o notizie riguardanti

obiettivi, risultati e punti di vista di CELIM, sono tenuti, oltre al rispetto delle procedure interne, a ottenere autorizzazione dal proprio referente, nonché a concordare i contenuti con il settore CELIM competente.

6.6 Rapporti con i soggetti preposti all'attività di controllo e revisione

Anche i rapporti con i soggetti che svolgono attività di revisione e controllo interno o esterno devono essere improntati a principi di integrità, tempestività correttezza e trasparenza. Agli stessi deve essere prestata la massima collaborazione. È inoltre vietato occultare informazioni o fornire documentazione falsa o attestante cose non vere o comunque impedire, ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione di tali soggetti.

6.7 Rapporti con l'Autorità Giudiziaria

È fatto divieto di esercitare condizionamenti di qualsiasi natura, sulla persona chiamata a rendere dichiarazioni davanti all'Autorità Giudiziaria al fine di indurla a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci.

Tutto il personale dell'Organizzazione è tenuto a prestare la più ampia collaborazione allo svolgimento di indagini da parte delle Autorità competenti.

7. Conflitto di interessi

7.1 Regole generali

Ogni situazione, che possa costituire o determinare un conflitto di interesse, deve essere tempestivamente comunicata al proprio referente per le opportune valutazioni e indicazioni in merito. Non è inoltre consentito agli operatori accettare denaro o altri favori da terzi per consigli o servizi resi in connessione con il loro rapporto con l'Organizzazione.

7.2 Rapporti di Parentela

Ogni decisione attinente alle operazioni dell'Organizzazione (contratti di fornitura, partnership, selezione del personale, ecc.) deve essere adottata in vista delle opportunità dell'Organizzazione; deve quindi basarsi su solide valutazioni e mai essere dettata da interessi o benefici personali sia diretti che indiretti. Saranno attentamente valutate situazioni quali quelle di seguito indicate a mero titolo di esempio:

- intrattenere rapporti o aprire trattative commerciali con interlocutori che impiegano o sono sotto il controllo di familiari o amici abituali;
- detenere, direttamente o indirettamente, quote non meramente simboliche di partecipazione in imprese che intrattengano o intendano intrattenere rapporti commerciali con l'Organizzazione o con soggetti che operino nello stesso settore.

7.3 Attività lavorativa esterna

Non è consentito agli operatori prestare a terzi la propria opera o servizi in connessione con le attività dell'Organizzazione, salvo preventiva comunicazione al proprio referente, o svolgere attività comunque contraria o incompatibile con i doveri d'ufficio e con le finalità e l'immagine di CELIM.

8. Whistleblowing

Le procedure di whistleblowing sono destinate in particolare a tutte le entità dell'organizzazione in Italia e all'estero tra cui il Consiglio Direttivo, gli Organi statutari e di legge, i dipendenti, i collaboratori, i volontari, i partner ed i beneficiari dei progetti. L'organizzazione garantisce che le attività di verifica delle segnalazioni siano condotte nel rispetto delle leggi nazionali ed estere applicabili.

Ciascun soggetto destinatario di queste procedure è tenuto a segnalare i comportamenti, i rischi e le ipotesi di illecito o di reato e le altre irregolarità che possono evidenziare un malfunzionamento dell'organizzazione, nonché a determinare un danno allo stesso, di cui il whistleblower sia venuto a conoscenza sul luogo di lavoro e/o durante lo svolgimento delle proprie mansioni e/o nel corso dei rapporti intrattenuti con l'organizzazione stessa.

In generale, la segnalazione può riguardare azioni od omissioni, commesse o tentate in contrasto alle norme del Codice Etico e al D. Lgs 231/2001, nonché suscettibili di arrecare un danno all'immagine e/o al patrimonio e/o ai dipendenti, ai collaboratori e ai beneficiari dei progetti dell'organizzazione.

Le segnalazioni anonime verranno prese in considerazione unicamente se relative a fatti di particolare gravità e con un contenuto che risulti adeguatamente dettagliato e circostanziato tale da far emergere fatti e situazioni relazionabili a contesti determinati.

Come regola generale, tutte le comunicazioni devono pervenire unicamente al Consiglio Direttivo dell'organizzazione, il quale se ne occupa direttamente nel caso in cui venga segnalato un atto compiuto nell'interesse o vantaggio dell'organizzazione e siano riscontrati gli estremi della responsabilità penale dell'organizzazione ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Indipendentemente dal canale di segnalazione utilizzato, l'identità del segnalante è protetta. Tutti i dati sono trattati in conformità con il GDPR.

L'organizzazione vieta, inoltre, qualsiasi atto di ritorsione o discriminazione, diretto o indiretto, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione. Nel caso si tratti di un collaboratore o dipendente, ovvero personale con contratto di lavoro parasubordinato o subordinato e che, in buona fede, e nell'interesse dell'integrità dell'organizzazione, segnala presunte condotte illecite, rilevanti e fondate su elementi precisi e concordanti, di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro.

9. Rispetto dell'ambiente ed eco sostenibilità

CELIM assicura, nei limiti delle risorse di bilancio, un'organizzazione del lavoro e della sua azione rispettosa dell'ambiente, promuovendo in particolare il risparmio energetico, la dematerializzazione dei documenti, il riciclaggio di materiali rinnovabili e indirizzando gli acquisti di beni verso prodotti che assicurino la sostenibilità ambientale.

CELIM in tutte le sue sedi effettua la raccolta differenziata dei rifiuti.

10. Violazioni

Nei confronti del personale e comunque di chiunque abbia contratti/rapporti di lavoro con CELIM, in caso di accertamento di violazione del Codice Etico, saranno adottati i provvedimenti disciplinari previsti dal contratto collettivo applicabile, ovvero, in caso di soggetti esterni, le misure ritenute necessarie e/o opportune per impedire il reiterarsi della violazione accertata

11. Accettazione e Visibilità del Codice Etico

Il presente Codice Etico deve essere comunicato a tutti i soggetti che interagiscono con CELIM e da questi letto, condiviso e sottoscritto per presa visione e per adesione.